



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

SEGRETERIA GENERALE C.N.VV.F.
Tel. 06/71.63.626.04
Mob. 366/4196003
E-mail: mazzoliniaurelio@virgilio.it

Roma, 21.02.2021

L'irriverente: Articolo 2

I maghi delle 'cartucelle', scritte pure male. Seguito

Cari amici e colleghi, la vostra reazione al nostro primo articolo dell' *Irriverente*, ci incoraggia e forse legittima a proseguire sull'argomento.

A seguito di una verifica presso le principali case editrici italiane, abbiamo constatato che nessun Governo ha pensato alla necessità di commissionare, magari per concorso, la stesura di un *Vocabolario Ufficiale della Lingua Italiana*, che sarebbe un ottimo strumento di lavoro e di riferimento, quantomeno per i rappresentanti dell'apparato statale e pubblico in genere. A questa semplice idea si potrebbe associare quella del *Vocabolario Ufficiale dei Sinonimi e dei Contrari* e quello dei *termini* (utilizzati più frequentemente, se non impropriamente), *tradotti dall'Inglese* (smart working, file, plug, ecc, probabilmente da bandire da tutti i documenti pubblici).

La sensazione che l'utilizzo della lingua Italiana, per quanto soggetta naturalmente, come tutti gli idiomi, ad una naturale evoluzione ed adeguamento alle varie influenze dei tempi, sia in caduta libera, ci dovrebbe responsabilizzare ed indurci a cercare delle soluzioni, che ne arginino la deriva, che sembra ormai fuori controllo (vedasi anche i tentativi di sessualizzare "l'insessualizzabile", grazie a termini come *Prefetta, Sindaca, Capa*, ecc.).

Ci riferiamo innanzi tutto alle misure deterrenti, che le istituzioni, potrebbero adottare in fase di selezione iniziale d'ingresso, introducendo ad esempio, a tutti i livelli approfondite verifiche della conoscenza dell'Italiano scritto ed orale, come anche di dizione e perché no, di intelligenza e cultura generale. Per chiarire, siamo testimoni del fatto che uno dei nostri ultimi Capi Dipartimento ha dovuto affrontare – immaginiamo, non senza imbarazzo - la questione dei diversi Dirigenti generali che si esprimevano liberamente in dialetto! Mah.. Sarà anche colpa dei tempi e dell'impostazione didattica del nostro sistema scolastico, che separa di netto i percorsi di tipo scientifico da quelli umanistici. Forse, se sulla porta d'ingresso della scuola filosofica di Platone si poteva leggere la scritta: "*Chi non conosce la matematica, non entri*" c'era un motivo..

Possiamo concludere con la speranza che titoli ed esperienze maturate nel settore letterario e giornalistico possano essere graditi e considerati per l'ammissione in servizio e per la carriera, incoraggiando la lettura e la scrittura, facilitando la pubblicazione di articoli e di saggi. Se in passato, la redazione del periodico "*Noi Vigili del Fuoco*", non è stata certo esempio di obiettività ed imparzialità, quanto ad occasioni offerte al personale, che desiderava pubblicare qualcosa, siamo certi che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco saprà essere in tal senso più garantista e trasparente, magari ridando vita anche all'iniziativa dei *Quaderni di Scienza e Tecnica*, una volta gestita dall'Istituto Superiore Antincendi.

Nella speranza di avervi intrattenuto piacevolmente, vi salutiamo e restiamo in attesa delle vostre considerazioni.

F.to *L'Irriverente* AM